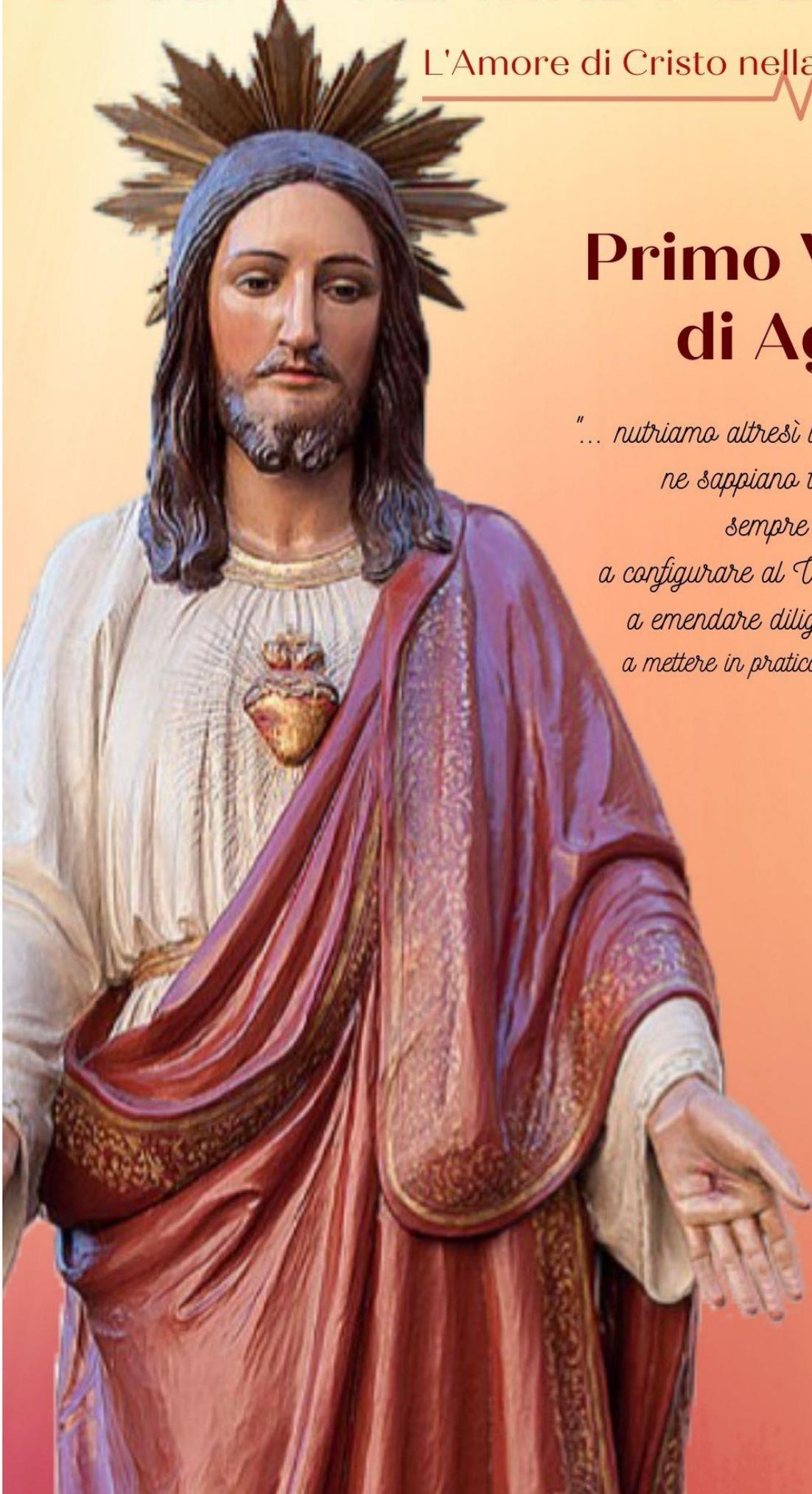


# I PRIMI VENERDI' DEL MESE

L'Amore di Cristo nella Vita della Chiesa



## Primo Venerdì di Agosto

*"... nutriamo altresì la fiducia che i fedeli tutti  
ne sappiano trarre ispirazione  
sempre più risoluta  
a configurare al Vangelo la propria vita,  
a emendare diligentemente i costumi,  
a mettere in pratica la legge del Signore."*

*(Papa Paolo VI)*

Venerdì

6

Agosto 2021



PRIMI VENERDÌ AL SACRO CUORE DI GESÙ

*L'Amore di Cristo  
nella vita della Chiesa*

ADORAZIONI EUCARISTICHE  
ACCOMPAGNATI DAL MAGISTERO DEI PAPI

---

“...NUTRIAMO ALTRESÌ LA FIDUCIA  
CHE I FEDELI TUTTI NE SAPPIANO TRARRE  
ISPIRAZIONE SEMPRE PIÙ RISOLUTA  
A CONFIGURARE AL VANGELO LA PROPRIA VITA,  
A EMENDARE DILIGENTEMENTE I COSTUMI,  
A METTERE IN PRATICA LA LEGGE DEL SIGNORE.”

1° venerdì di Agosto

*Papa Paolo VI*

## **CANTO DI ESPOSIZIONE**

### **SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo nel buio del cuore  
vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita  
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi  
qui per dirTi che Tu sei il mio Dio  
e solo Tu sei Santo, sei meraviglioso  
degnò e glorioso sei per me**

Re della storia e Re della gloria  
sei sceso in terra fra noi.  
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato  
per dimostrarci il Tuo amor

*Io mai saprò quanto Ti costò  
lì sulla croce morir per me.*

## **ESPOSIZIONE EUCARISTICA**

*Il ministro, indossa il camice o la cotta e la stola di colore bianco e il piviale. Quando il popolo si è radunato, si esegue un canto, il ministro si reca all'altare. Se il Sacramento non si conserva sull'altare dell'esposizione, il ministro lo va a prelevare a suo luogo, indossando il velo omerale bianco. Fatta l'esposizione, il ministro incensa il Sacramento.*

*Il ministro dice:*

Sia lodato e ringraziato ogni momento,  
il santissimo e divinissimo Sacramento  
Gloria al Padre...

*Dopo qualche attimo di silenzio, il ministro insieme all'assemblea leggono la preghiera di adorazione del mese. Quindi il ministro torna alla sede. Si resta in silenzio adorante per qualche minuto, quindi si procede alla lettura della Parola di Dio.*

## **PREGHIERA DI ADORAZIONE**

*(San Bernardo di Chiaravalle)*

Gesù, dolce memoria, che dà vera gioia al cuore:  
ma più del miele e di ogni cosa, dolce è la sua presenza.

Niente si canta di più soave,  
nulla si ode di più lieto,  
nulla si pensa di più dolce che Gesù, Figlio di Dio.

Gesù, speranza per chi si converte,  
quale misericordia per chi ti invoca,  
quale bontà per chi ti cerca!

Che sarai per chi ti trova?

Non vi è lingua capace di narrarlo,  
né parola in grado di esprimerlo:  
chi ne fa esperienza può credere cosa sia amare Gesù.

Gesù, sii la nostra gioia,  
tu che sei il guadagno che ci attende:  
sia in te la nostra gloria, sempre, per tutti i secoli.

Amen

*Adorazione silenziosa*

## **PAROLA DI DIO**

### **Dal Vangelo secondo Matteo** *(Mt 11,25-30)*

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

## **MAGISTERO**

**Dalla Lettera Apostolica “*INVESTIGABILES DIVITIAS CHRISTI*” di Paolo VI ai Patriarchi, Primate, Arcivescovi, Vescovi dell'intero mondo cattolico, nel secondo centenario della istituzione della festa liturgica in onore del SS. Cuore di Gesù. (6 febbraio 1965)**

L'imperscrutabile ricchezza di Cristo *(Ef 3, 8)*, sgorgata dal fianco squarciato del Redentore divino nel momento in cui, morendo sulla croce, egli riconciliò col Padre celeste il genere umano, è stata posta in luce così fulgida in questi ultimi tempi

dai progressi del culto al Ss. Cuore di Gesù, che lietissimi frutti ne sono derivati a beneficio della Chiesa. Ecco pertanto i Nostri desideri, la Nostra volontà: che cioè, in questa occasione, l'istituzione della festa del S. Cuore, messa opportunamente in luce, sia celebrata con degno rilievo da voi tutti, Venerabili Fratelli, che siete i Vescovi della Chiesa di Dio, e dalle popolazioni a voi affidate. Desideriamo che a tutte le categorie dei fedeli siano spiegati nel modo più adatto e completo i profondi e reconditi fondamenti dottrinali, che illustrano gli infiniti tesori di carità del Sacro Cuore; e che si indichino particolari funzioni sacre, che accendano sempre di più la devozione verso tale culto, degno della più alta considerazione, allo scopo di ottenere che tutti i cristiani, animati da nuove disposizioni di spirito, prestino il dovuto onore a quel Cuore divino, riparino gli innumerevoli peccati con attestazioni di ossequio sempre più fervorose, e conformino l'intera vita ai precetti della vera carità, che è il compimento della legge (Cf Rom 13,10).

Poiché infatti il Ss. Cuore di Gesù, fornace ardente di carità, è simbolo ed espressiva immagine di quell'eterno amore, nel quale Dio ha tanto amato il mondo, da dare il suo Figliuolo unigenito, siamo certi che dette commemorazioni contribuiranno moltissimo a far sì che le ricchezze dell'amore divino siano profondamente scrutate e bene comprese; e nutriamo altresì la fiducia che i fedeli tutti ne sappiano trarre ispirazione sempre più risoluta a configurare al Vangelo la propria vita, a emendare diligentemente i costumi, a mettere in

pratica la legge del Signore. Ma in primo luogo desideriamo che, per mezzo di una più intensa partecipazione al Sacramento dell'altare, sia onorato il Cuore di Gesù, il cui dono più grande è appunto l'Eucaristia. Nel sacrificio eucaristico, infatti, si immola e si riceve il nostro Salvatore, sempre vivo a intercedere per noi (*Ebr. 7, 25*), il cui Cuore fu aperto dalla lancia del soldato, e riversò sull'umano genere il fiotto del suo Sangue prezioso, commisto ad acqua; in questo eccelso sacramento, inoltre, che è vertice e centro degli altri Sacramenti, la dolcezza spirituale è gustata nella sua stessa sorgente, e si ricorda quell'insigne carità, che Cristo ha dimostrato nella sua passione (*S. TOMMASO D'AQUINO, Opusculum 57*). Bisogna dunque che - per usare le parole di san Giovanni Damasceno - *ci accostiamo a lui con desiderio ardente... affinché il fuoco del nostro desiderio, ricevendo come l'ardore della brace, distrugga, bruciandoli, i nostri peccati e illumini i cuori, e in tal modo, nel contatto abituale col fuoco divino, diventiamo ardenti pure noi e simili a Dio* (*S. Giovanni Damasceno, De fide orthod., 4, 13: PG 94, 1150*). Questa ragione ci sembra quindi massimamente idonea a far sì che il culto al S. Cuore, che - lo diciamo con dolore - si è in alcuni un po' affievolito, rifiorisca ogni giorno di più, e sia da tutti considerato come una forma nobilissima e degna di quella vera pietà, che al nostro tempo, specialmente per opera del Concilio Vaticano II, viene insistentemente richiesta verso il Cristo Gesù, re e centro di tutti i cuori, capo del corpo, che è la Chiesa... il principio, il primogenito dei redivivi, affinché in tutto abbia lui il primato (*Col 1,18*).

## **SALMO RESPONSORIALE** *(dal Salmo 83)*

**R. Nella tua casa Signore esultiamo di gioia.**

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. **R.**

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. **R.**

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri

che mille nella mia casa;

stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. **R.**

*Adorazione silenziosa*

## Canone

**Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza. (x2)**

*“Nella tua casa Signore esultiamo di gioia”.* Con queste parole Gesù abbiamo pregato poc'anzi nel salmo, ed esprimono a pieno i sentimenti di ciascuno. Ognuno di noi con il cuore colmo di gioia è qui alla tua presenza, nella tua casa, per lodarti, benedirti, ringraziarti per il tuo amore, e per la tua misericordia. Una gioia che viene arricchita dalla tua Gioia. Dalla gioia e dalla letizia che ci vengono dallo stare con te, e che dissipano le tenebre della tristezza, del rancore, delle preoccupazioni, e degli affanni. Non cesseremo mai di renderti lode e gloria per noi e per tutti i fratelli e le sorelle che non ti conoscono, e non sentono il bisogno di vivere la gioia della tua presenza. Per tutti Gesù vogliamo restare qui con te, per tutti vogliamo innalzare la nostra preghiera di lode.

## Canone

*“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò”.* Eccoci qui Signore Gesù, alla tua presenza. Ecco i nostri cuori, ecco le nostre vite, ecco le nostre menti, affaticate ed oppresse dalle vicissitudini della vita, dal peccato, dalle nostre mancanze, dalle ferite. Accogliamo il tuo invito, veniamo a te, ci affidiamo a te che sei il ristoro delle nostre anime, e della

nostra vita. Non vogliamo restare spettatori qui alla tua presenza, ma vogliamo entrare nel tuo amore, vogliamo entrare nella ferita del tuo costato, per trovare pace, ristoro, gioia e forza. E come sempre a te vogliamo affidare le vite, e le anime di quei tanti fratelli e sorelle che non percepiscono, ne accolgono il tuo invito, preferendo ristori fallaci e temporanei. Ecco Gesù li presentiamo a te, tocca e ristora i loro cuori.

### *Canone*

*“Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore”.* È bello Gesù ascoltare e pregare con queste parole. Beati, Felici, colmi di gioia sono coloro che in te si rifugiano. Grazie per questo dono. Il mondo di oggi propone sempre vie e soluzioni alternative, vie e percorsi che non sono illuminati dalla tua presenza, ma dalla menzogna, dall’egoismo e dalla confusione. Poni sempre innanzi a noi le tue vie e fatti sempre camminare sui tuoi sentieri. Grazie perché nonostante i nostri limiti, le nostre mancanze e testardaggini, ci fai comprendere che tu sei il solo rifugio, e sempre ci accogli con bontà e amore. Rendici Gesù, pur nella nostra debolezza, vie che conducano i tanti fratelli e sorelle smarriti a te.

### *Canone*

“Nutriamo la fiducia che i fedeli tutti ne sappiano trarre ispirazione sempre più risoluta a configurare al Vangelo la propria vita, a emendare i costumi, a mettere in pratica la legge del Signore”. Ti lodiamo Signore Gesù e ti ringraziamo per il dono dei nostri Pastori, per il dono dei Sommi Pontefici, tuoi vicari, che con il loro servizio continuo da secoli guidano la barca della Chiesa, pur tra le tempeste. Vogliamo accogliere e interiorizzare anche queste parole, che restano quanto mai attuali. Si Gesù la devozione al tuo divin Cuore, l’amore alla Eucarestia, alimentino sempre più la nostra fede, accrescano l’ardore del nostro amore a te e ai fratelli, ci rendano sempre più Cristiani autentici, pronti a ispirarci e conformarci alla tua Parola. Rendici sempre più e sempre meglio uomini e donne che inverano nella vita ciò che celebrano nei Sacramenti. Tutto di noi Parli di te, e in ogni luogo da noi frequentato fa che possiamo essere segni della tua presenza, e ovunque possiamo spandere il tuo profumo.

*Canone*

*Adorazione silenziosa*

## **BENEDIZIONE**

*Al termine dell'adorazione, il sacerdote o il diacono si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia e si canta il Tantum ergo o un altro canto eucaristico. Frattanto il ministro genuflesso incensa il santissimo Sacramento.*

Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui.  
Praestet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori genitoque  
laus et jubilatio  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio.  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.»

*Poi il ministro si alza e dice:*

### **Preghiamo.**

*Dopo una breve pausa di silenzio, prosegue:*

O Dio, che nel mistero eucaristico  
ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,  
fa' che viviamo sempre in te  
con la forza di questo cibo spirituale  
e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.*

## **REPOSIZIONE**

*Terminata la benedizione, il sacerdote o il diacono concludono con le acclamazioni.*

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

*Terminate le acclamazioni durante un canto adatto si ripone il Sacramento nel tabernacolo e genuflette. Quindi il ministro si ritira.*

## **CANTO FINALE**

### **AVE MARIA**

## CONSACRAZIONE al SACRO CUORE di GESÙ

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,  
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a Te.

Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere;  
e per vivere a Te più strettamente congiunti,  
ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente  
si consacra al tuo sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai;  
molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.

O benignissimo Gesù,  
abbi misericordia e degli uni e degli altri  
e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli  
che non si allontanarono mai da Te,  
ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono;  
fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna,  
per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore,  
o per discordia da Te separati;  
richiamali al porto della verità, all'unità della fede,  
affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore,  
incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa,  
concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine.

Fa' che da un capo all'altro della terra  
risuoni quest'unica voce:

Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;  
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli.

Amen.